

**Università Roma Tre  
Facoltà di Scienze della formazione  
Corso di laurea in Servizio Sociale e  
Sociologia L.39  
A.A. 2017-2018  
18 novembre 2017**

**Il Servizio Sociale dell'Ente Locale**

**Docente: Giovanna Sangregorio**

# La normativa nell'intervento dell'assistente sociale



Orienta l'azione definendo:

- l'organizzazione delle risorse in relazione alle istanze sociali
- il mandato istituzionale

Due processi hanno accompagnato le riforme in materia di sicurezza sociale:

1. Il decentramento amministrativo
2. Il principio di autonomia locale

# Il decentramento amministrativo



**d.p.r. 616/1977** “Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato alle Regioni e ai Comuni” :

Rappresenta una delle tappe più significative del processo di decentramento dello Stato, con la delega ai Comuni di funzioni di organizzazione e gestione dei servizi che attengono al quadro della sicurezza sociale

# La riforma dell'assistenza sociale 1/2

**Legge 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”:

- Regolamenta in modo organico ed omogeneo, valido su tutto il territorio nazionale il sistema dei servizi sociali (l'unica norma organica di riferimento per l'assistenza sociale era la cd legge Crispi del 1890 che crea le IPAB)



# Legge 328/2000



## INDICE

- .1- principi generali e finalità .
- .2- Diritto alle prestazioni.
- .3- Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- .4- Sistema di finanziamento delle politiche sociali .
- .5 – Ruolo del terzo settore.
- .6- Funzioni dei Comuni.
- .7- Funzioni dello Stato
- .8 -Funzioni delle regioni.
- .9 – Funzioni dello stato.
- .10 - Istituzioni pubbliche.
- .11- Autorizzazione e accreditamento.
- .12- Figure professionali sociali
- .13- Carta dei servizi sociali
- .14- Progetti individuali per le persone disabili.
- .15 – Sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti.
- .16 – Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari.
- .17- Titoli per l’acquisto di servizi sociali.
- .18 – piano nazionale e piani regionali degli interventi e dei servizi sociali
- .19 – Piano di zona.
- .20 – Fondo Nazionale per le politiche sociali.

# La riforma dell'assistenza sociale 2/2



**Legge 328/2000** “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”:

Nella realizzazione delle reti di servizi coinvolge sia soggetti del pubblico che del privato.

- Riconosce il ruolo di tutti gli attori (pubblici e privati) che concorrono alla costruzione di un benessere sociale diffuso (fr. Bartolamei- Passera, 2010)

# Legge 328/00



- Obiettivi:
- Garantire la qualità della vita
- Assicurare pari opportunità
- Rimuovere le discriminazioni
- Prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio degli individui e delle famiglie

# Legge 328/00



- Il sistema integrato si fonda sul coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, in una logica di decentramento: Stato, regioni, Province e Comuni.
- Rispettoso delle autonomie locali ma al contempo attento a promuovere obiettivi, standard e diritti comuni a livello nazionale.



# Il metodo della programmazione e della progettazione



1. 328/00 art. 3. “Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
  1. Per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, in forma unitaria ed integrata, è adottato il metodo della **programmazione** degli interventi e delle risorse, dell’operatività per progetti, della verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni, nonché della valutazione di impatto di genere.

# Principali fasi della programmazione



# La logica programmatoria



- *Programmare è un procedimento attraverso il quale si giunge a prendere decisioni rispetto ad obiettivi da perseguire e ad azioni da svolgere per perseguirli, tenendo conto dei bisogni rilevanti e delle risorse a disposizione*
- *Cortigiani M., Mari A., (2002), Programmazione e direzione tecnica e amministrativa dei servizi sociali, Roma, Il Minotauro editore*

# La programmazione degli interventi di tipo partecipato si snoda attraverso tre livelli:



- **Il Piano Nazionale:** definisce ambiti e modalità d'intervento - standard di prestazioni minime di base;
- **Il Piano Regionale:** tenuto conto delle linee di indirizzo del PSN, definisce le priorità e le risorse e verifica i risultati della programmazione a livello regionale .
- **Il Piano di zona:** strumento attraverso il quale i Comuni, con il concorso di tutti i soggetti attivi nella progettazione, disegnano il sistema integrato di interventi e servizi sociali con riferimento agli obiettivi strategici, agli strumenti realizzativi e alle risorse da attivare

# IL PIANO DI ZONA 1/2



**È uno strumento e documento programmatico frutto del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, compresi i cittadini che partecipano attraverso i loro rappresentanti (cd tavoli 328)**

**È approvato attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di programma da parte delle ASL e dei Comuni che garantiscono la sostenibilità economica e tecnico-operativa delle azioni previste**

# IL PIANO DI ZONA (art. 19) 2/2



Individua:

- gli obiettivi strategici
- le priorità di intervento
- gli strumenti e i mezzi per la realizzazione degli interventi sociali
- le modalità organizzative dei servizi
- le risorse finanziarie, strutturali e professionali
- i requisiti di qualità dei servizi
- le modalità per garantire l'integrazione tra servizi e prestazioni
- la collaborazione dei servizi territoriali con tutte le risorse comunità

# ROMA CAPITALE



## Il piano regolatore sociale:

- Documento a valenza pluriennale che individua le politiche sociali generali del Comune di Roma, i singoli Municipi predispongono poi il

## Piano di zona:

- Documento che contiene:
- La descrizione demografica e territoriale del municipio
- Ambiti e progetti relativi ai servizi sociali

# Per saperne di più



- <http://www.pianosocialeroma.it>





# Livelli essenziali delle Prestazioni LEP



- Art. 22 L. 328/00 (definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ): indica il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili, secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e di zona :
- Misure di contrasto alla povertà
- Misure di sostegno per prevenire l'istituzionalizzazione
- Intervento di tutela dei minori e sostegno alle famiglie
- Interventi di tutela e sostegno delle persone anziani e disabili
- Interventi di prevenzione e contrasto dipendenze

# Livelli essenziali delle Prestazioni: SERVIZI



- 🏠 Servizio Sociale Professionale
- 🏠 Segretariato Sociale
- 🏠 Pronto intervento per situazione di emergenza
- 🏠 Assistenza domiciliare
- 🏠 Strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti fragili
- 🏠 Centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario

# Funzioni dei Comuni (art. 6)

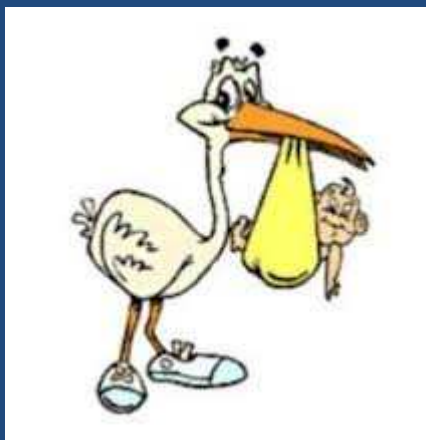


- La legge attribuisce ai Comuni la responsabilità di garantire il governo dei Servizi Sociali attraverso le principali attività di:
- programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali
- Erogazione dei servizi sociali e delle prestazioni economiche
- autorizzazione, accreditamento vigilanza sulle strutture residenziali
- Promozione delle risorse delle collettività locale
- Coordinamento dei programmi e delle attività volte all'integrazione socio sanitaria
- Promozione di forme di consultazione di tutti gli attori sociali
- garanzia ai cittadini dei diritti di partecipazione
- ricovero stabile presso strutture residenziali dei soggetti che ne hanno necessità

# Il Servizio Sociale Comunale



Ha competenza nell'intervento sociale su tutte le persone residenti sul territorio dalla



alla





A. De Saint Exupery,  
Il Piccolo Principe



- Il piccolo principe: “ Cosa vuol dire Addomesticare?”
  - La volpe: “E’ una cosa da molti dimenticata. Vuol dire creare dei legami.”
  - Il piccolo principe : ”Creare dei legami?”
  - La volpe:” Certo. Io non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l’uno dell’altro. Tu sarai per me unico al mondo e io sarò per te unica al mondo.”
- Se tu vieni, per esempio, tutti i pomeriggi alle quattro, dalle tre io comincerò ad essere felice.»

# Aree di competenza 1/4

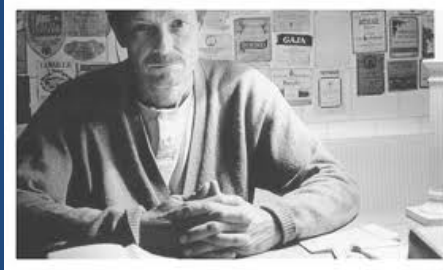
Minori



- **Interventi economici**
- **Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria**
- **Assistenza domiciliare**
- **Affidamento familiare**
- **Adozione (attività peritale)**
- **Inserimenti in strutture residenziali**

# Aree di competenza 2/4

Adulti



- **Interventi economici indigenti e malati AIDS**
- **Inserimento mense Sociali e dormitori**
- **Assistenza alloggiativa**
- **Iscrizione alla posizione anagrafica dei senza fissa dimora (Via Modesta Valenti)**
- **Borse lavoro**

# Aree di competenza 3/4

## Anziani



- **Interventi economici**
- **Case di riposo e RSA (Residenze Sanitarie Assistite)**
- **Assistenza Domiciliare**
- **Centri Diurni anziani fragili**
- **Assistenza domiciliare per malati Alzheimer**
- **Centri anziani**
- **Soggiorni estivi**
- **Rilascio tessere Cotral a tariffa ridotta**
- **Inserimento mense e dormitori**
- **Iscrizione alla posizione anagrafica dei senza fissa dimora**
- **Servizio dimissioni protette**



# Aree di competenza 4/4

## Diversamente abili

- Assistenza domiciliare
- Contrassegno invalidi
- Posto auto personalizzato
- Sostegno economico
- Rilascio tessere Cotral a tariffa ridotta
- Compartecipazione alla spesa per attività riabilitative
- Centri diurni
- Assistenza nelle scuole



# Segretariato sociale



## Attività:

- raccoglie e aggiorna le informazioni di carattere sociale utili al cittadino
- informa e orienta i cittadini su opportunità disponibili nel territorio in base a specifiche richieste e dei bisogni espressi
- accompagna il cittadino nel percorso di accesso ai servizi, fino all'eventuale “presa in carico”;
- raccoglie dati sulla domanda espressa e sulle risposte attivate;
- attiva e coordina le reti sociali del territorio



# SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE



- SAISA Servizio per l'autonomia e l'integrazione sociale dell'anziano (60 a per le donne, 65 per gli uomini)
- SAISH Servizio per l'autonomia e l'integrazione sociale della persona diversamente abili (condizione di disabilità grave riconosciuta ai sensi della L.104/92).
- SISMIFF Servizio per l'integrazione e il sostegno del minore in famiglia

# SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE a Roma



- Deliberazione Giunta Capitolina (G.C.)n. 355/12 e parziale modifica Deliberazione G.C. n.191 del 2015: riorganizzazione dei servizi domiciliari e linee guida di funzionamento.
- **Finalità:**
- Consentire la permanenza della persona nel suo ambiente di vita.
- **Obiettivi:**
- Migliorare la qualità della vita
- Mantenere le autonomie personali
- Offrire sostegno e sollievo al nucleo familiare

# SAISH e SAISA



- Interventi
  - Assistenza individuale
  - Assistenza famiglia
  - Assistenza di gruppo
  - Assistenza flessibile
  - Centri diurni per persone anziani fragili e malati di Alzheimer e Parkinson
  - Assistenza indiretta

# SAISH e SAISA



- Diritto di scelta
- «pacchetto di servizio»
- Livello di intensità assistenziale (alta, medio-alta, media e bassa) che si rileva dall'analisi:
  - - condizione personale
  - - livello di autosufficienza e autonomia
  - -rete familiare
  - - rete sociale
  - -condizione economica
  - -condizione socio-ambientale

# SISMIF



- L'intervento di supporto all'azione educativa è individuato nell'area del disagio evolutivo, attraverso:
  - La differenziazione degli interventi e delle figure impiegate per fasce d'età:
    - 0-2
    - 3-6
    - 7-11
    - adolescenti



# ASSISTENZA DOMICILIARE



## Figure professionali:

- | <b>SISMIF</b>             | <b>SAISA</b>           | <b>SAISH</b>           |
|---------------------------|------------------------|------------------------|
| • Psicologo               | Coordinatore           | Coordinatore           |
| • Mediatore culturale     | Assistente domiciliare | Assistente domiciliare |
| • Educatore               |                        |                        |
| • Assistente domiciliare  |                        |                        |
| • Assistente all'infanzia |                        |                        |

# Testimonianza



Si proiettano due cortometraggi

# AEC Assistente educativo culturale

- Garantisce il diritto allo studio degli alunni con disabilità (L.104/92)
- “ Tutti i bambini e i ragazzi del mondo, con i loro punti di forza e debolezza individuali, con le loro speranze ed aspettative, hanno diritto all’educazione. Non spetta al sistema educativo decidere chi è educato e ne ha diritto. Pertanto è il sistema scolastico che deve adeguarsi in modo da corrispondere alle necessità di tutti gli studenti”.

(UNESCO)

# Progetto AEC



- G, anni 12, frequenta la seconda media, affetto da atrofia cerebellare, ipovedente, portatore di Peg. Seguito con AEC a scuola. Sopraggiungono problemi respiratori che gli impediscono di frequentare la scuola. Al secondo mese di assenza scolastica viene segnalato dalla collega del CAD ASL. Viene effettuata visita domiciliare congiunta e GLHO presso la scuola.

- Progetto sperimentale di istruzione domiciliare «mista» casa- scuola:
  - 1- presenza di un infermiere del CAD per sei ore giornaliere;
  - 2- Presenza di insegnante di sostegno due volte a sett. presso il domicilio;
  - 3- presenza di AEC tutti i giorni 2 ore presso il domicilio;
  - 4- attivazione di una webcam in classe;
  - 5- attivazione del TSMREE per il minore;
  - 6- sostegno psicologico alla coppia genitoriale;
  - 7- ausili tecnici, es. computer presso il domicilio per comunicazione facilitata.